

Borsa  
-0,49%  
Indice  
Mib 1.007  
+0,7% dal  
2-1-89)

Lira  
Forte  
flessione  
nello Sme  
Il marco  
736,9 lire

Dollaro  
Stabile  
sui mercati  
europei  
In Italia  
1.340,3 lire

## ECONOMIA & LAVORO

**Sindacato**  
«Stabilire  
il consenso  
con il voto»

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. La crisi di rappresentanza del sindacato. È un dato talmente scontato - tranne forse per Marini che ancora recentemente ha ribadito che lui non vede «una grave crisi delle confederazioni» - che la discussione sulle sue cause non appassiona più nessuno. Tant'è che ieri al convegno di «Sinistra 80» (un gruppo costituito dalla «Terza componente» della Cgil, ma che ora mette assieme dirigenti sindacali di tutte le componenti) nella sua relazione introduttiva Tonino Lettieri ha liquidato con poche frasi l'analisi delle cause di questa crisi. Sul finire degli anni 60 - nacque il sindacalismo dei consigli: un sindacalismo industriale che dominò non solo la scena sociale, ma divenne attore politico e nuovo soggetto culturale. Oggi il contesto storico è profondamente diverso. Non s'intravede un soggetto sociale forte. L'organizzazione non ha più il pericolo di una figura sociale egemone. Il sindacato modellato sulle esperienze industriali non c'è più, dunque. Ma questo lo sapeva da tempo. E ora? Ora occorre ripensare il sindacato, che è proprio il titolo del convegno organizzato da «Sinistra 80».

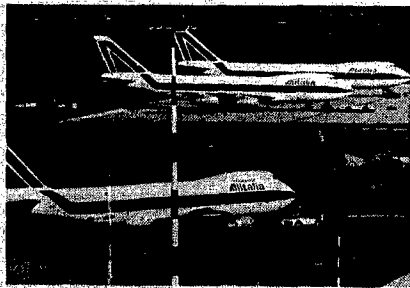
Ripensare il sindacato, dunque, ripensare i criteri di rappresentanza. E qui le confederazioni - ha suggerito il convegno di ieri - dovrebbero compiere un atto di coraggio. Dovrebbero rinunciare cioè ai «diritti speciali» che sono loro garantiti dall'articolo 39 della Costituzione. Meglio, del secondo comma dell'articolo 39, quello che parla di «maggiore rappresentatività». Cgil, Cisl e Uil si sono impadroniti di questa definizione, legittimandosi così come unici interlocutori del mondo del lavoro. Ora è lo stesso sindacato confederale a voler rinunciare a questa certezza. Nel senso che d'ora in poi, «vuole verificare periodicamente - dice ancora le parole del relatore - il consenso di cui godono le varie organizzazioni sindacali». Il sindacato - ha spiegato ancora Lettieri - continua a muoversi utilizzando una mappa che non rappresenta più il mondo reale del lavoro, le contraddizioni, i bisogni, le soggettività nuove che lo caratterizzano. E per superare questa impasse occorre darci nuove regole del gioco, che possono funzionare solo con una cornice e un supporto istituzionale. Che significa? In estrema sintesi: questo che l'articolo 39 della Costituzione andrebbe lasciato così com'è nel primo comma («l'organizzazione sindacale è libera»), mentre andrebbe modificata la seconda parte «per rinviare alla legge la definizione dei criteri della verifica della rappresentatività».

E una conferma della necessità di questa riforma costituzionale, è venuta anche dal professor Umberto Romagnoli, presidente dei giuristi del lavoro. Nella sua comunicazione ha detto così: «Il modello costituzionale prefigurato nel secondo comma dell'articolo 39 fa tenerezza perché il sindacalismo italiano si è sviluppato al di fuori delle sue coordinate. Pertanto farlo sparire, corrispondere solo al principio della libertà. Fatto che andrebbe modificato con una legge, che fissi i criteri della rappresentatività. Criteri che secondo quanto si è detto al convegno devono essere due: il numero degli iscritti, ma soprattutto i voti raccolti da ciascuna organizzazione nelle elezioni per i delegati, che dovrebbero essere, diciamo così, obbligatori. Una legge, dunque. Ma attendere ad altri, ai legislatori - sono le parole di Francesco Garibaldi, Fiom emiliana - di regolamentare l'esplosione corporativa, che potrebbe avvenire anche nelle nostre file. Il punto chiave sta nel sapere se il sindacato, in piena autonomia, è in grado di promuovere la sua rigenerazione».

**Aerei, porti, ferrovie**  
Inadempienze delle aziende  
e forzature del governo  
riaccendono la conflittualità

**Nei cieli c'è il rischio**  
di una paralisi di 10 giorni  
I sindacati avvertono Prandini  
i portuali non molleranno

# Trasporti di nuovo in tempesta



### I voli cancellati oggi

#### VOLEI NAZIONALI

**Partenza da Roma.** Per Milano Az 064 ore 7; Az 054 ore 7.30; Az 048 ore 8; Az 042 ore 8.30; Az 070 ore 9; per Genova Az 056 ore 8.05; per Verona Az 214 ore 8; per Torino Az 226 ore 7; per Verona Az 1156 ore 8; per Bologna Az 232 ore 9; per Napoli Bm 136 ore 9.05; per Cagliari Bm 1349 ore 8.40; per Alghero Bm 104 ore 9.10; per Catania Bm 246 ore 8.50; per Palermo Bm 166 ore 9.20.

**Partenza da Milano.** Per Roma Az 085 ore 7.05; Az 061 ore 7.35; Az 059 ore 7.45; Az 109 ore 8.05; Az 089 ore 8.50; Az 347 ore 10.15; per Napoli Bm 144 ore 7.10; per Bari Bm 1182 ore 9.35; per Firenze Bm 962 ore 9.10; per Catania Bm 258 ore 7.50; per Palermo Bm 1084 ore 7.10.

**Partenza da Genova.** Per Roma Az 051 ore 7.05.

**Partenza da Venezia.** Per Roma Az 145 ore 7.05; per Milano Az 362 ore 7.15.

**Partenza da Verona.** Per Roma Az 1155 ore 7.30.

**Partenza da Trieste.** Per Roma Az 307 ore 7.30; per Milano Az 313 ore 7.05.

**Partenza da Bologna.** Per Roma Az 231 ore 7.35.

**Partenza da Torino.** Per Roma Az 191 ore 7.05; Az 197 ore 7.30.

**Partenza da Ancona.** Per Roma Bm 437 ore 7.20; per Milano Az 1435 ore 8.20.

**Partenza da Firenze.** Per Milano Bm 963 ore 7.15.

**Partenza da Napoli.** Per Roma Bm 1349 ore 7; per Milano Bm 161 ore 7.20.

**Partenza da Cagliari.** Per Roma Bm 097 ore 8.

**Partenza da Alghero.** Per Roma Bm 237 ore 7.

**Partenza da Catania.** Per Roma Bm 1157 ore 7.30; per Milano Bm 227 ore 7.55.

**Partenza da Palermo.** Per Roma Bm 113 ore 7.35.

**Partenza da Reggio C.** Per Roma Bm 315 ore 7.05.

**Partenza da Lamezia T.** Per Roma Bm 909 ore 7.05.

**Partenza da Bari.** Per Roma Bm 393 ore 7; per Milano Bm 309 ore 7.40.

**Partenza da Pescara.** Per Ancona/Milano Az 1435 ore 7.05.

**Partenza da Pisa.** Per Roma Az 1103 ore 8.

#### VOLEI INTERNAZIONALI

**Partenza da Roma.** Per Ginevra Az 410 ore 8.55.

**Partenza da Milano.** Per Monaco Az 434 ore 7; per Francoforte Az 450 ore 7.10; per Stoccarda Az 1442 ore 7.05; per Bruxelles Az 1270 ore 8; per Zurigo Az 414 ore 7.30; per Parigi Az 336 ore 7.45.

**Partenza da Torino.** Per Francoforte Az 418 ore 7.10.

**Partenza da Bologna.** Per Francoforte Az 462 ore 7.45.

**Partenza da Genova.** Per Parigi Az 1350 ore 13.05.

**Partenza da Monaco.** Per Milano Az 435 ore 9.25.

**Partenza da Francoforte.** Per Milano Az 471 ore 10; per Torino Az 419 ore 9.35; per Genova Az 437 ore 9.20.

**Partenza da Stoccarda.** Per Milano Az 443 ore 9.05.

**Partenza da Bruxelles.** Per Milano Az 1271 ore 10.20.

**Partenza da Zurigo.** Per Milano Az 1419 ore 9.05.

**Partenza da Ginevra.** Per Roma Az 411 ore 11.05.

**Partenza da Parigi.** Per Genova Az 1351 ore 10.20; per Milano Az 345 ore 10.05.

## Sindacati più ottimisti verso il '92

Sostanziale ottimismo al termine dell'incontro tra organizzazioni padronali e sindacali europee organizzato a Bruxelles dal presidente della Commissione delle Comunità, Jacques Delors: ottimismo cauto, naturalmente, sia da parte padronale che da parte sindacale. Ma il presidente della Ces (Confederazione europea dei sindacati) ha parlato di «salto qualitativo».

#### AUGUSTO PANCALDI

BRUXELLES. Jacques Delors ha mantenuto la promessa - fatta domenica scorsa in tv da Madrid, dov'era ospite di Felipe Gonzalez, presidente del governo della Comunità dal 1° gennaio - di dare un impulso particolare alla creazione di un «osservatorio congiunto» - la definizione è dello stesso Delors - dove le parti concorrenti - ha riunito ieri a Bruxelles, al palazzo d'Emont, «dépandance» del ministero

dei trasporti, i sindacati e i portuali non molleranno

#### PAOLA SACCHI

ROMA. Aerei, porti, ferrovie. I trasporti tornano in subbuglio. Atteggiamenti gravi e prevaricatori come quello del ministro della Marina mercantile con il suo decreto sui porti, comportamenti di aziende come l'Alitalia che ormai quasi per tradizione sono solite trascinare i contratti dei propri dipendenti all'infinito stanno scatenando una valanga di scioperi.

Aerei. Non ha causato ieri forti disagi il primo degli scioperi di due ore al giorno decisi dai piloti dell'Anpac e dell'Appi. Le agenziazioni terminate il 20 gennaio. Ma, a partire dal 25 fino al 3 febbraio, come si sa, sono destinate ad inasprirsi in seguito alla decisione dei piloti dell'Appi di effettuare in questo periodo

## Firmata l'intesa, timori sull'occupazione

# Patto di ferro Ansaldo-Abb: confederali dubbiosi, Psi critico

Nasce l'alleanza Ansaldo-Asea-Brown Boveri per la termoelettromeccanica dopo mesi di trattative. Spaccato il comitato di presidenza dell'Iri con il Psi all'attacco di Prodi. I sindacati: giusto internazionalizzare il polo italiano, ma ci sono rischi per l'occupazione. Manca un piano completo. Primi in Europa per le caldaie e tra i primi nel mondo per i turboalternatori.

#### ANTONIO POLLIO SALIMBENI

ROMA. Ancora non è una intesa completa. I contenuti definitivi, così come i costi, i vantaggi alla cifra per i due gruppi e gli effetti sull'occupazione (che sono in molti a ritenere alti visto il previsto calo della domanda) sono ancora da verificare. Così è del tutto inspiegabile l'enfasi che accompagna la giornata culminata con l'incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali Francanzani, il presidente dell'Iri Prodi, l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiani e il presidente dell'Asea Brown Boveri, Percy Bernevik. Visto che lo stesso ministro ha voluto sot-

lineare la necessità che «qualcuno che abbia la forza e l'autorevolezza prenda in mano la situazione». «Altrimenti - ha denunciato Mancini - si rischia quanto prima di andare verso l'ingovernabilità». Ma ad aggravare la situazione del trasporto aereo ora c'è anche la vertenza per il rinnovo del contratto degli assistenti di volo. Dopo varie riunioni in sede «tecnica» la trattativa vera e propria tra sindacati, Alitalia e Intersind iniziata oggi. «Dopo 14 mesi dalla scadenza del contratto - ha dichiarato Bruno Loi, segretario nazionale della Fil Cgil - l'Alitalia ha il dovere di fare immediatamente un significativo passo in avanti».

Porti. Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto al ministro della Marina mercantile Prandini di sospendere i suoi decreti amministrativi. Decreti con i quali il ministro pretenderebbe addirittura di cambiare una legge dello Stato quale è di fatto il codice della navigazione. Codice che affida la riserva del lavoro alle compagnie portuali. Ieri sera si è svolta una riunione tra il ministro ed i segretari confederali di Cgil (De Carlini), Cisl (Trucchi) e Uil

(Bonvicini). L'incontro ha prodotto un primo importante risultato: oggi inizieranno una serie di riunioni tra il direttore generale del ministero, dottor Leardi, e i sindacati. Le riunioni dovranno concludersi entro dieci giorni. Prima dell'incontro con Prandini Lucio De Carlini aveva sottolineato la grave situazione che il decreto di Prandini sta suscitando. «La tensione nei porti è così alta - ha affermato De Carlini - che il governo deve cambiare registro: si negozia con il sindacato. Se no ci sono e ci saranno scioperi. Restano per ora confermate le agenziazioni già proclamate per oggi (si fermerà un turno), per domani (si fermerà sempre un turno) e domenica (quando invece il blocco sarà totale). Contro le intenzioni di Prandini ieri si è scagliato il presidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini, il quale ha sottolineato la necessità di un rilancio di tutta l'economia marittima».

Treni. Tornano sul piede di guerra i Cobas dei macchinisti: sciopero di 24 ore dalle 14 del 3 febbraio alla stessa ora del giorno successivo. È stato deciso ieri nel corso di una assemblea svoltasi a Napoli.

La Ansaldo Abb componenti di cui gli italiani avranno il 60%. L'Ansaldo Abb componenti adotterà le tecnologie Abb per le turbine a vapore. Se venisse raggiunto l'accordo con la Fiat per i settori ferroviario, motori aeronautici e turbine a gas, verrebbe realizzata una nuova linea produttiva per turbine su tecnologia Abb. Le capacità impiantistiche energetiche Ansaldo e Franco Tosi saranno concentrate nel Cie che resterà controllato dall'Ansaldo; i trasformatori Ansaldo andranno in una unica società controllata dall'Abb. Ora i vertici Abb dovranno formalizzare l'operazione. Il gruppo possiede solo il 30% della Franco Tosi e per la valutazione del restante 70% si aspettano i risultati del collegio arbitrale che deve definire il prezzo. Solo dopo l'intesa prenderà il via. Con il patto italo-svedese-svizzero, il polo italiano rappresenterà il 9,4% del mercato mondiale delle caldaie e il 6,7% del mercato mondiale delle turbine a vapore. Primo per le caldaie in Europa, tra i primi nel mondo per i turboalternatori.

Delors, da questo punto di vista, ha formulato, e non da ieri, alcune idee come la «carta sociale dei diritti dei lavoratori» implicante l'armonizzazione verso l'alto «delle condizioni di lavoro e di assistenza esistenti nei dodici paesi della Comunità e, di qui, uno sviluppo equilibrato dell'Europa mercantile e di quella sociale. Vasti settori imprenditoriali, per contro, tendevano, nel migliore dei casi, a lasciarsi a una totale libertà al processo di armonizzazione visto più volentieri orientato «verso il basso» in nome della libera concorrenza.

Ieri, anche se nessuno si fa soverchie illusioni, è stata notata una maggior disponibilità al dialogo da parte del mondo imprenditoriale. Trentin, tutta-

**Sarà più aperto**  
il mercato  
italiano  
al Giappone



Il ministro del Commercio con l'estero Renato Ruggiero (nella foto) ha annunciato che l'Italia intende ridurre le attuali restrizioni all'import giapponese, per agevolare le nostre esportazioni nel mercato nipponico. «Il Giappone - ha detto - è diventato il secondo mercato del mondo dopo gli Stati Uniti per le esportazioni italiane, raddoppiate negli ultimi due anni. «Ma la tendenza si bloccherà se non toglieremo protezioni inutili e se non penseremo alla possibilità di investimenti giapponesi in Italia».

**Debiti Terzo Mondo**  
Banche Usa  
schierate contro  
un condono

Le banche americane avviano con durezza la neopresidente Bush su una possibile nuova strategia verso i paesi debitori. Un gruppo di grandi istituti ha affermato la propria ferma opposizione a ogni tipo di condono verso i paesi del Terzo mondo: se venissero forzate a scontare i propri debiti, le banche non esiterebbero a ricorrere in tribunale, a meno che il governo in cambio non conceda loro compensazioni come agevolazioni fiscali e garanzie sui nuovi crediti.

**Quiete dopo**  
la tempesta  
nelle monete  
internazionali

In seguito all'intervento coordinato, mercoledì, dei principali istituti centrali per frenare l'ascesa del dollaro, la giornata di ieri è apparsa di quiete nei mercati internazionali soppeso le voci su un disallineo Usa-Germania sulla politica monetaria. A un andamento contrastato del dollaro (che a Milano ha chiuso a 1.339,85 lire) ha corrisposto un recupero del marco verso la lira, che a sua volta ha registrato una leggera flessione sulle valute Sme. Comunque ieri il ministro delle Finanze tedesco Stoltenberg ha smentito il consigliere della Bundesbank Noelling sulla necessità di un riallineamento nello Sme.

**Washington: «Ok**  
alla conferenza  
economica  
Est-Ovest»

Dopo mesi di resistenza alla proposta del ministro degli esteri tedesco Genscher, l'Amministrazione Usa è ora d'accordo su tenere a Bonn una grossa conferenza economica Est-Ovest all'inizio del 1990, per favorire i rapporti commerciali e finanziari tra Washington e Mosca. Prima gli Usa si opponevano sostenendo che l'incontro avrebbe dato all'Urss una sede per attaccare la politica commerciale americana.

**Continua**  
la ripresa  
del prezzo  
del petrolio

«Futures» petroliferi (acquisti a termine) in lieve rialzo in Europa: a Londra il contratto di febbraio del Brent ha chiuso a 16,32 dollari al barile (+7 cent su mercoledì). Invece a New York c'è stato un ribasso di 13 cent dopo l'impenettabilità di mercoledì legata alla riduzione dell'offerta per scioperi e lavori di manutenzione. Resta comunque forte la domanda: il quarto trimestre '88 (rispetto a quello dell'87) ha registrato un aumento dei consumi nell'area Ocse del 4%.

**Prodotti**  
petroliferi  
più cari  
in Italia

Il ministero dell'Industria comunica che da oggi aumentano i prezzi dei gasoli per autorotazione, del petrolio da riscaldamento e dell'olio combustibile fluido, a causa del rincaro nei mercati interni europei. Ecco i nuovi prezzi: gasolio autorotazione, 753 lire al litro (+14 lire); gasolio agricolo, 264 (+13); petrolio agricolo, 273 (+13); gasolio pesca, 260 (+11); petrolio pesca, 250 (+11); gasolio riscaldamento, 702 (+12); petrolio riscaldamento, 612 (+12); olio combustibile fluido, 402 lire al chilo (+20 lire).

RAUL WITTENBERG

## COMUNE DI TRINO

PROVINCIA DI VERCELLI

**Avviso d'asta pubblica per la vendita del 2°, 3°, 4° e 5° lotto «Tenuta Ramazzano» - Estratto bando di gara**

Si fa noto che il giorno 4 febbraio 1989, alle ore 11, presso la sala consiliare avrà luogo la vendita mediante asta pubblica dei terreni e fabbricati costituenti il complesso immobiliare «Tenuta Ramazzano», escluso il 1° lotto.

2° lotto, prezzo a base d'asta L. 1.170.000.000, per Ha 67.05,85 e porzioni di fabbricati;

3° lotto, prezzo a base d'asta L. 1.116.000.000, per Ha 54.87,20 e porzioni di fabbricati;

4° lotto, prezzo a base d'asta L. 768.000.000, per Ha 33.77,40 e porzioni di fabbricati;

5° lotto, prezzo a base d'asta L. 89.000.000, per Ha 00.83,80 e porzioni di fabbricati.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 3 febbraio 1989 in busta chiusa.

Copia del bando è a disposizione presso l'Ufficio di segreteria (telefono 0161/81.243).

Trino, 7 gennaio 1989 IL SINDACO Giovanni Treccari

## AZIENDA AUTONOMA MUNICIPALE PUBBLICI SERVIZI LIVORNO

**Avviso**

di selezione esterna per esami per l'assunzione di un operaio qualificato con mansioni prevalenti di ruotista-autista (livello 3° del CCNL).

Termine presentazione domande: 27 gennaio 1989 ore 12.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'Aamps - Telefono 0586/42.11.95.

IL DIRETTORE Ing. Guido Isola IL PRESIDENTE Ing. Danilo Crini